

1. ANALISI DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO E SOCIALE

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Anffas, nata a Roma il 28 marzo 1958 e riconosciuta ente con personalità giuridica con il DPR n. 1542 del 1964, è la prima associazione italiana a tutela delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Nel 2000 diventa ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) e organizza la propria attività su un modello associativo di tipo federale, riconoscendo piena autonomia giuridica, patrimoniale e gestionale alle associazioni locali (attualmente circa 200 in tutto il territorio nazionale).

ANFFAS Trentino Onlus (da ora Anffas) nasce nel 1965, come associazione senza scopo di lucro, dall'entusiasmo di un gruppo di genitori di persone con disabilità che volevano dare risposta alle esigenze dei propri figli e, al contempo, svolgere un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Il logo stesso racchiude in sé il suo significato. Una rosa di colore blu, fiore raro e delicato, che rappresenta la persona con disabilità; è supportata dalla famiglia che ne rende forte lo stelo ed è racchiusa in un riquadro, simbolo del reciproco sostegno dei genitori e dell'unità delle famiglie dell'associazione. L'associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e promuove il benessere della persona con disabilità intellettiva e relazionale e della sua famiglia. Offre attività educative e abilitative, svolte in apposite strutture, finalizzate all'assistenza e alla formazione e differenziate in base a bisogni ed età, volte a favorire l'integrazione sociale e diffondere una reale cultura di accettazione della diversità.

1.1.1 Nuova Casa Serena

Il presente progetto (nell'impianto generale proposto negli ultimi tre anni, tuttavia rivisto ed innovato sulla base di alcuni cambiamenti delle attività della nostra struttura e grazie al contributo di Mahamadou e Amadou che, ad oggi, stanno concludendo il loro percorso SCUP), ha come sede di attuazione Nuova Casa Serena, centro residenziale di ANFFAS, che si occupa di persone con disabilità psico-fisica severa e profonda ed offre servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziale in risposta ai bisogni e alle risorse della persona e della sua famiglia.

Ad oggi, Nuova Casa Serena risponde ai bisogni di più di 70 utenti di cui 52 con servizio residenziale, 20 con servizio residenziale di sollievo, 11 con servizio semiresidenziale, 6 dei quali usufruiscono anche del servizio residenziale di sollievo succitato. L'età degli utenti varia dai 13 ai 60 anni, con una media di 37 anni. La Casa è strutturata in 12 residenze nelle quali vivono gli utenti, assistiti dal personale assistente educatore e operatore socio sanitario e supportati dalla professionalità infermieristica ventiquattro ore su ventiquattro. La struttura organizzativa di Nuova Casa Serena prevede la collaborazione continuativa, attraverso confronti formali e informali, tra le diverse figure professionali che la compongono, ai diversi livelli in cui sono inserite all'interno dell'organigramma. Quest'ultimo è composto dal direttore, dal direttore sanitario, lo staff direttivo (comprendente la figura del Responsabile infermieristico, Responsabile delle risorse umane, Psicologo), ufficio amministrativo, responsabili delle attività, reparto infermieristico, assistenti educatori, operatori socio sanitari.

Nuova Casa Serena offre un servizio socio-sanitario, così come previsto per i "Centri Residenziali per Disabili" della Provincia di Trento. Il Centro è accreditato presso il Servizio Politiche Sociali e Sanitarie, è una Casa che promuove la qualità della vita e un ambiente attento agli aspetti clinici, sanitari, riabilitativi, affettivi e relazionali, attraverso il mantenimento e l'attivazione delle potenzialità della persona. Infatti, la cura di persone con disabilità richiede un costante ancoraggio a tematiche non solo tecniche, ma anche etiche e sociali. Il tempo della semplificazione riduttiva agli approcci medicalizzati, ha ormai lasciato il campo ad approcci di tipo integrato, in cui le parole chiave sono: diritto di cittadinanza, pari opportunità e appropriatezza degli interventi terapeutici e socio-riabilitativi, promozione dello sviluppo della persona in una prospettiva inclusiva.

Dando particolare importanza alla peculiarità del bisogno di ciascuna singola situazione, per l'utente viene elaborato un progetto assistenziale ed educativo e un programma di attività individualizzato. L'equipe multidisciplinare individua, adegua periodicamente e valuta semestralmente gli obiettivi di cura, di assistenza e di vita, le strategie per raggiungerli ed i risultati attesi, che poi sono condivisi con la famiglia.

2. L'ORGANIZZAZIONE, IL SERVIZIO CIVILE E I GIOVANI SCUP

L'esperienza di servizio civile, ed in particolare la presente ipotesi progettuale, si inserisce nel contesto di Nuova Casa Serena, servizio che crede fortemente nell'applicazione del principio di sussidiarietà e sostenibilità sociale nel promuovere il lavoro di rete, creando relazioni e scambi a vari livelli per una reale e sempre più diffusa accettazione della diversità. Infatti, si mette in gioco quotidianamente per essere laboratorio di educazione, di trasformazione e di iniziative per rafforzare i legami sociali e la cultura del bene, affinché la disabilità non venga compatita, ma com-partita in un contesto inclusivo che consenta di abbattere le differenze e permetta a tutti una vita priva di discriminazioni.

I giovani di Servizio Civile Universale Provinciale (da ora giovani SCUP), come ci insegnano Mahamadou e Amadou e gli altri ragazzi che hanno fatto la medesima esperienza presso la nostra struttura, coordinati e supportati da diverse figure professionali (si veda cap. 3), divengono parte integrante del benessere delle persone che vivono a Nuova Casa Serena. I giovani SCUP entrano gradualmente nello svolgimento delle attività del progetto, nel rispetto della specificità della loro persona, dei tempi necessari all'ambientamento ed alla costruzione di una relazione positiva con gli utenti e gli operatori della Casa. I giovani SCUP operano in un ambiente dinamico, all'interno

di un'organizzazione complessa, imperniata sul lavoro di equipe, alla continua ricerca soluzioni efficaci per ogni persona: hanno, quindi, l'opportunità di confrontarsi con esperienze significative sia sul piano professionale, sia su quello etico e sociale, date le chiare finalità solidaristiche dell'intero progetto.

Nel dettaglio, il lavoro dei giovani SCUP, sarà attivato:

- Come risorsa di collaborazione alla gestione di alcune attività concrete quotidiane, contribuendo al processo di acquisizione e rinforzo di alcune competenze strumentali da parte degli ospiti;
- Come risorsa di collaborazione al lavoro di sensibilizzazione della rete territoriale in cui è collocata Nuova Casa Serena (vicinato, quartiere, circoscrizione, altre realtà associative). Inoltre, saranno avviati a progettare e realizzare autonomamente, secondo le loro specifiche competenze ed abilità, attività di tempo libero per gli utenti.
- Come risorsa per la comunità in cui opera. Il giovane SCUP, attraverso il presente progetto, si sperimenterà nel contesto della disabilità psicofisica severa e profonda, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso, per garantire un concreto miglioramento dei fattori di contesto e farà esperienza di sostenibilità sociale perseguendo il diritto della persona di vivere con dignità in un contesto che possa esprimere le potenzialità di ogni individuo.
- Come risorsa per le future ipotesi progettuali: in fase di progettazione sarà coinvolto, forte di aver vissuto l'esperienza di servizio civile in prima persona. Si condivideranno bisogni individuati, i punti di forza e di attenzione.

3. IL PROGETTO

3.1 FINALITA', OBIETTIVI ED ATTIVITA'

Il presente progetto è stato realizzato in collaborazione con Mahamadou e Amadou, consolidando la descrizione di parte delle attività proposte e da loro svolte e individuandone altre, di carattere innovativo grazie al loro contributo critico e costruttivo. Il progetto pone al centro il giovane SCUP, riconoscendone il protagonismo e con l'obiettivo di favorire la crescita personale, lo sviluppo della propria autonomia, la responsabile ed attiva partecipazione solidale, sociale, politica e lavorativa nella comunità di riferimento. Il giovane SCUP ha, quindi, l'opportunità di vivere un'esperienza positiva nel campo della disabilità, attraverso la valorizzazione del rapporto con l'utente, la collaborazione con i professionisti e la partecipazione a momenti formativi. Quindi, il progetto, i cui destinatari sono le persone con disabilità psico-fisica profonda e severa di Nuova Casa Serena, sarà opportunità di sperimentarsi in un contesto professionalizzante per il giovane SCUP e, allo stesso tempo, motivo di crescita per i professionisti.

Di seguito, la declinazione del progetto in relazione a due finalità: il benessere della persona disabile e il suo essere parte di un contesto sociale, cittadino e provinciale, in cui Nuova Casa Serena è ben inserita. Per ognuna di esse, sono indicati, obiettivi, relative attività e compiti del ragazzo di servizio civile.

FINALITA' 1: ATTIVITA' IMPORTANTI PER IL BEN-ESSERE DELL'UTENTE ALLA RICERCA COSTANTE DI UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA

OBIETTIVO 1: SUPPORTARE LE ATTIVITA' DI CURA E ASSISTENZA NEI CONFRONTI DEGLI UTENTI DI NUOVA CASA SERENA

FIGURE DI RIFERIMENTO: responsabili attività, OLP, assistenti educatori ed operatori socio sanitari

ATTIVITA' 1: Vita di residenza e progetti individualizzati

COMPITI: Inserirsi gradualmente nel contesto di vita (residenze) delle persone che abitano Nuova Casa Serena, instaurando una relazione positiva con gli ospiti e con il personale, proponendo e condividendo con l'Operatore Locale di Progetto e gli operatori di residenza, training individualizzati in relazione alle progettualità di ogni persona, ad esempio la promozione del controllo sfinterico, l'alimentazione autonoma, la vestizione autonoma. L'attività, per sua natura di tipo continuativo e in rapporto 1:1, è gestita autonomamente ed è volta al raggiungimento, anche parziale di abilità ed autonomie. Individuare e rispondere a bisogni specifici della persona in collaborazione con gli operatori di residenza. Questa attività, rispetto alle edizioni precedenti del presente progetto, ha assunto una rilevanza particolare. Infatti, Mahamadou e Amadou, hanno sperimentato, apprezzato e valorizzato la condivisione del contesto di vita e quindi, della loro quotidianità, con gli ospiti della nostra struttura e una maggiore collaborazione con il personale assistenziale di residenza. La loro testimonianza ci hanno dato lo spunto, prima, ed il supporto, poi, per fare dell'esperienza della vita di residenza l'attività principale e trasversale allo stesso tempo, avvalorando il percorso a Nuova Casa Serena sia in termini "professionalizzanti" sia dal punto di vista personale. Nello specifico, Mahamadou si è inserito nella residenza 6 e ha sostenuto un progetto di alimentazione, mentre Amadou ha contribuito al benessere, fra tutti, di un ospite con problematiche comportamentali della residenza 12. Infatti, Mahamadou e Amadou hanno testimoniato come questa attività attribuisca un forte significato ed una grande valorizzazione del loro essere giovane di servizio civile a Nuova Casa Serena.

ATTIVITA' 2: Accompagnamento alle attività terapeutiche

COMPITI: Condividere con gli operatori l'accompagnamento o accompagnare in autonomia da e per gli spazi di Nuova Casa Serena in cui vengono effettuate le varie attività. L'accompagnamento acquista particolare significato attribuendogli l'obiettivo terapeutico di concorrere, laddove possibile, al mantenimento di autosufficienze motorie anche parziali.

ATTIVITA' 3: Piscina, un'attività terapeutica

COMPITI: Condividere con gli operatori l'accompagnamento o accompagnare in autonomia l'utente nello spazio dedicato alla piscina. affiancare l'utente, assieme ad operatori, responsabili attività o fisioterapisti, nel mettere il costume promuovendo l'autonomia laddove

possibile. Una volta raggiunto un livello di sicurezza e di relazione con l'utente, entrare in acqua per proporre attività in autonomia quali il galleggiamento, il trasporto, il piccolo gioco, il rilassamento, ed collaborare ad interventi di mobilitazione da parte delle fisioterapiste

OBIETTIVO 2: ATTIVITA' DI NUOVA CASA SERENA VOLTE ALLA STIMOLAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE CAPACITA' FISICHE, FUNZIONALI ED EMOZIONALI DELL'UTENTE

FIGURA DI RIFERIMENTO: responsabili attività

ATTIVITA' 1: Attività socio educative che quotidianamente caratterizzano le giornate degli utenti di Nuova Casa Serena

COMPITI: Condividere l'attività con il responsabile per collaborare, assieme agli operatori e all'utente, nel lavoro individuale, in base alla proposta di ogni singola attività e settore (stimolazione sensoriale, pittura, lavoro con la creta, giochi in gruppo, canto, uso strumenti musicali, stimolazione cognitiva etc.). Individuare e gestire, anche in autonomia, i bisogni individuali, la preparazione dell'utente all'attività o il ritorno in residenza.

ATTIVITA' 2: Animazione non strutturata e svago

COMPITI: Stimolare la relazione fra gli utenti attraverso attività di gioco e di svago proposte in autonomia, prestando attenzione in relazione ad abilità, bisogni, gusti ed umori di ogni persona.

OBIETTIVO 3: ATTIVITA' REALIZZATE DA ALTRI CENTRI ANFFAS PRESSO LA NOSTRA STRUTTURA, STIMOLANTI DAL PUNTO DI VISTA PSICO-FISICO E MOLTO IMPORTANTI SUL PIANO RELAZIONALE.

FIGURE DI RIFERIMENTO: responsabili attività psicomotoria, responsabile animazione, responsabile pet therapy

ATTIVITA' 1: "L'Happy Ranch", attività quotidianamente gestite negli spazi aperti di Nuova Casa Serena, in cui gli utenti si avvicinano alla cura di piccoli animali da fattoria.

COMPITI: Accompagnare l'utente per condividere l'attività di avvicinamento e cura degli animali. Promuovere la relazione con l'animale e stimolare la premura e l'attenzione per la cura dello stesso. Dare significato all'attività e al vissuto personale attraverso il racconto e la rielaborazione della vita e delle caratteristiche di ogni animale. Individuare eventuali situazioni e momenti di disagio per mettere in atto atteggiamenti e comportamenti adeguati. Valorizzare la relazione con gli utenti dei centri socio educativi di Anffas della città di Trento e con i loro operatori che gestiscono quotidianamente con impegno e responsabilità la piccola fattoria.

FINALITA' 2: ATTIVITA' VOLTE A CREARE UNA RETE DI RELAZIONI SIGNIFICATIVE CON IL TERRITORIO, NELL'OTTICA DELL'INCLUSIONE E DELL'INTEGRAZIONE DEGLI UTENTI DI NUOVA CASA SERENA NEL TESSUTO CITTADINO.

OBIETTIVO 1: "APRIRE I CANCELLI DELLA NOSTRA STRUTTURA" PER PERMETTERE AI FAMILIARI E AL TERRITORIO DI ENTRARE E VIVERE LA QUOTIDIANITA', MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE E CONVIVIALITA' CON GLI UTENTI.

FIGURE DI RIFERIMENTO: responsabili attività, fisioterapiste, volontari

ATTIVITA' 1: Attività volte a migliorare la qualità degli incontri e delle relazioni tra utenti in collaborazione con i volontari

COMPITI: Accompagnare gli utenti in passeggiate individuali o in piccolo gruppo nello spazio all'interno Nuova Casa Serena o nel suo giardino per stimolare il movimento e lo svago. Coordinarsi con il gruppetto di volontari che quotidianamente vivono la struttura e confrontarsi con le fisioterapiste per condividere e attenersi alle indicazioni posturali individualizzate. Leggere i bisogni degli utenti, condividerli con il responsabile dei volontari e gli operatori e assumere comportamenti adeguati.

ATTIVITA' 2: Biblioteca di Nuova Casa Serena, spazio che permette agli utenti di trascorrere del tempo stimolante, sereno e di qualità con i propri familiari, tutori, amministratori di sostegno e volontari e di concretizzare la loro autonomia e responsabilizzazione nella gestione di un piccolo impegno.

COMPITI: Il giovane SCUP ha la responsabilità di gestire in autonomia la piccola biblioteca di Nuova Casa Serena. Quest'ultima è aperta una volta alla settimana e l'impegno si concretizza nel gestire, stimolando e guidando il lavoro degli utenti, la consegna e la restituzione dei libri, nell'animare l'attività attraverso letture (individualizzate o a piccolo gruppo) e la rielaborazione di immagini e vissuti.

OBIETTIVO 2: "APRIRE I CANCELLI DELLA NOSTRA STRUTTURA" PER PERMETTERE AGLI UTENTI DI USCIRE DA NUOVA CASA SERENA E FARE ESPERIENZA IN CONTESTI NORMALIZZANTI, NEL TESSUTO SOCIALE CITTADINO E PROVINCIALE

FIGURE DI RIFERIMENTO: responsabili attività, assistenti educatori ed operatori socio sanitari

ATTIVITA' 1: Uscite sul territorio per vivere esperienze sociali, relazionali ed emozionali in contesti urbani o naturali della provincia

COMPITI: Condividere con i responsabili delle attività e operatori le regole e i comportamenti adeguati all'accompagnamento di ogni utente in attività esterne a Nuova Casa Serena. Accompagnare gli utenti, con la sicurezza del rapporto 1:1, individuando la necessità di stimolare o contenere il loro comportamento. Rielaborare e contestualizzare il vissuto dell'esperienza attraverso la mediazione cognitiva, quindi, la narrazione, le foto, le immagini, supporti audiovisivi.

ATTIVITA' 2: Nuove uscite (gite ed eventi culturali o musicali) per vivere esperienze misurandosi con la dimensione del non conosciuto

COMPITI: Individuare e promuovere occasioni ed eventi, per singoli utenti o piccolo gruppo, in relazione ad abilità, bisogni, progetti e gusti di ogni persona. Condividere l'idea con i responsabili delle attività e collaborare nell'organizzazione organizzativa e pratica della nuova uscita. Accompagnare, in autonomia o in collaborazione con il personale, l'utente o il piccolo gruppo, con la sicurezza del rapporto 1:1, individuando la necessità di stimolare o contenere il loro comportamento. Rielaborare e contestualizzare il vissuto dell'esperienza attraverso la mediazione cognitiva, quindi, la narrazione, le foto, le immagini, supporti audiovisivi.

OBIETTIVO 3: ATTIVITA' DI CURA E ANIMAZIONE IN CONTESTI ESTERNI O IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

FIGURE DI RIFERIMENTO: responsabili attività, assistenti educatori ed operatori socio sanitari

ATTIVITA' 1: Feste organizzate da associazioni del territorio per gli utenti di Nuova Casa Serena

COMPITI: Dare il proprio contributo nell'organizzazione di momenti di festa organizzati dal territorio per gli utenti di Nuova Casa Serena, promuovendo la collaborazione con i responsabili delle attività. Accompagnare gli utenti, stimolando la relazione con persone poco o non conosciute e condividere con loro il clima gioioso, sensazioni e emozioni. Rielaborare e contestualizzare il vissuto dell'esperienza attraverso la mediazione cognitiva, quindi, la narrazione, le foto, le immagini, registrazioni audio e video.

ATTIVITA' 2: Feste organizzate da associazioni del territorio per il benessere collettivo, nel contesto della cittadinanza attiva

COMPITI: Dare il proprio contributo nella collaborazione con le realtà presenti sul territorio, prendendosi cura del territorio in cui Casa Serena è inserita e, quindi, anche della sua struttura e degli spazi aperti, promuovendo la collaborazione con i responsabili delle attività e coinvolgendo, laddove possibile, gli utenti di Nuova Casa Serena.

ATTIVITA' 2: Soggiorno marino e giornate al lago

COMPITI: Partecipare al soggiorno marino (a Lignano) ed alle giornate estive trascorse al lago collaborando con gli operatori e i volontari nell'animazione e nella cura della persona: il giovane SCUP sarà supporto nel momento della igiene e cura della persona, aiuto nell'alimentazione delle persone non autosufficienti nel momento del pasto, aiuto nell'accompagnamento in spiaggia, animatore in spiaggia, attraverso il canto e il gioco. Accompagnare gli utenti in acqua o in passeggiata, stimolare il movimento e la relazione durante il gioco, promuovere il piacere del contatto e del rilassamento. Rielaborare e contestualizzare il vissuto dell'esperienza attraverso la mediazione cognitiva, quindi, la narrazione, le foto, le immagini, registrazioni audio e video.

3.2 FIGURE PROFESSIONALI IMPEGNATE NEL PROGETTO SCUP

Durante tutte le attività proposte nel progetto, i giovani di servizio civile saranno affiancati e collaboreranno con il personale di Nuova Casa Serena:

OLP: nella figura dello psicologo di struttura, responsabile dei progetti individualizzati degli utenti, coordinatore delle attività socio-educative e riferimento per i familiari e per la rete sociale ed istituzionale in merito alla presa in carico.

RESPONSABILI ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE: coordinati dalla psicologa, nonché OLP, svolgono quotidianamente attività socio-educative, in collegamento funzionale ed in collaborazione con gli operatori professionalmente predisposti all'assistenza sanitaria, riabilitativa e psicologica (terapisti, assistenti educatori e operatori socio sanitari) e, quindi, con il giovane SCUP. In collaborazione con il proprio gruppo di lavoro progettano, attuano e verificano interventi educativi specifici finalizzati alla maturazione ed al mantenimento delle potenzialità cognitive, creative, emotive, motorie e sociali della persona

TERAPISTI DELL'AREA RIABILITATIVA: coordinati dalla fisiatra, si occupano di interventi individuali realizzati in palestra e in piscina, della ginnastica respiratoria e forniscono le indicazioni riguardo alle posture più idonee e agli ausili da utilizzare coi ragazzi durante ogni attività educativa ed in residenza. Ciò al fine di ottimizzare le potenzialità motorie residue o evitare di rinforzare involontariamente schemi motori scorretti.

ASSISTENTI EDUCATORI e OPERATORI SOCIO SANITARI: condividono con gli utenti la quotidianità della giornata gestendo attività educative ed assistenziali

3.3 CONOSCENZE E CAPACITA' ACQUISIBILI, COMPETENZE RAGGIUNGIBILI

Trasversalmente alle attività sopra descritte, il giovane SCUP ha l'opportunità di investire sulla propria persona, promuovendo una "cittadinanza responsabile" (intesa come promozione della propria qualità e peculiarità, tutela e messa in pratica dei propri diritti e partecipazione alle regole di carattere etico) andando ad avvicinarsi, comprendere e sperimentare conoscenze e capacità. Il repertorio professionale della Regione Emilia Romagna ci aiuta ad inquadrare il lavoro del giovane SCUP a Nuova Casa Serena attraverso unità di competenza declinate poi in capacità, conoscenze e risultati attesi, ai fini della certificazione delle competenze che afferiscono in parte al ruolo di animatore sociale e, in parte, a quello di operatore socio sanitario. Ancora una volta, l'esperienza di Mahmoudou e Amadou ci hanno permesso di focalizzare, maggiormente rispetto ai progetti degli anni precedenti, il ruolo professionale, le unità di competenza e le capacità del giovane SCUP a Nuova Casa Serena e all'interno del presente progetto, trasversalmente e indistintamente alla complessità delle attività previste.

RUOLO PROFESSIONALE: OPERATORE SOCIO SANITARIO, figura emergente nell'assistenza sociale e sanitaria in Trentino.

UNITA' DI COMPETENZA: PROMOZIONE BENESSERE PSICOLOGICO E RELAZIONALE DELLA PERSONA

CAPACITA':

- Stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell'assistito attraverso attività ludico-creative e favorendo il mantenimento delle abilità residue
- Impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo
- Sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziare dall'ambito residenziale e non
- Incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali

RISULTATO ATTESO: RELAZIONE D'AUTO IMPOSTATA IN SINTONIA CON I BISOGNI PSICOLOGICI E RELAZIONALI DELL'ASSISTITO

UNITA' DI COMPETENZA: CURA E BISOGNI PRIMARI DELLA PERSONA

CAPACITA':

- Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, igiene personale vestizione, mobilità e assunzione di cibi in relazione ai diversi gradi di inabilità e non-autosufficienza

RISULTATO ATTESO: UTENTE ASSISTITO IN TUTTE LE FUNZIONI PRIMARIE NEL RISPETTO DEI CANONI DI RISERVATEZZA E IN RELAZIONE AI DIVERSI GRADI DI INABILITA' (l'unità di competenza di cui sopra comprende ulteriori capacità non contemplate nel presente progetto)

CONOSCENZE:

- Tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse condizioni di malattia/disagio e dipendenza, con particolare riferimento alle situazioni di demenza
- Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento e la deambulazione
- Strumenti e tecniche per l'igiene personale e la vestizione
- Principali tecniche di animazione individuale e di gruppo

Per la loro natura intrinseca e la loro inscindibilità nel lavoro con gli ospiti di Nuova Casa Serena, sono sopra esposte due (e non solo una, come suggerito) competenze che riguardano l'esperienza del giovane a Nuova Casa Serena. Il percorso di messa in trasparenza delle competenze è definito nella forma, organizzazione e sostanza dall'olp, attraverso incontri ad hoc, mentre l'attività pratica di raccolta delle evidenze (foto, video, relazioni) supportata on the job dal personale a diretto contatto con l'utenza.

3.4 FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica proposta al giovane SCUP a Nuova Casa Serena è finalizzata all'acquisizione di informazioni teoriche e conoscenze pratiche entrambe propedeutiche alla trasversalità e complessità delle attività previste dal presente progetto. Inoltre, il programma formativo nella sua globalità sarà di spunto e di supporto per l'attività di messa in trasparenza delle competenze previste dal presente progetto, sarà condotto attraverso metodologie didattiche a carattere cognitivo e metodologie a carattere attivo (sperimentazione attiva, il learning by doing). Si svolgerà presso le strutture di ANFFAS, con una durata complessiva di 50 ore ed erogata trasversalmente alla prima parte del progetto, per permettere al giovane di contestualizzare al meglio le proprie attività. La formazione avrà la seguente programmazione:

1. La struttura Organizzativa di Anffas e di Nuova Casa Serena, le figure e luoghi di riferimento
Formatore Dott.ssa Sonia Ciorli, psicologa e OLP di Nuova Casa Serena Ore 4
2. Organizzazione dei servizi Anffas: le figure di riferimento, luoghi, risorse aspetti amministrativi
Formatori Dr. Lisa Moscardi e Federica Cavallotti, Coordinatrici di Anffas Ore 3
3. Norme e informazione sui rischi per sicurezza e salute connessi all'impiego dei giovani nel progetto di servizio civile
Formatore Dr. Marco Scarazzini Ore 8
4. Responsabilità civile e penali, coperture assicurative e legge sulla Privacy
Formatore: Dr. Gianluca Primon Ore 2
5. Valori del volontariato e analisi dei bisogni del volontariato
Formatore: Dr. Luca Moser Ore 1
6. Lavoro in rete e le varie dinamiche possibili: servizi al singolo alla famiglia e alla comunità: presa in carico della persona e rapporti con i servizi sociali territoriali figura dell'amministratore di sostegno
Formatore Dr. Tiziana Menegatti, Assistente Sociale di Anffas ore 3
7. Nozioni base per comprendere i quadri clinici di persone con DI e per migliorarne il benessere
Formatori Dr. Veronica Pilati e Simone Melis, infermieri di Anffas Ore 2
8. Introduzione alle attività assistenziali e relazionali con gli ospiti di Nuova Casa Serena
Formatore: Roberta Alimonta, Coordinatore area assistenziale e sanitaria Ore 3
9. Comunicazione: non solo parole
Formatore Dr. Andrea Bosetti Ore 3
10. Tecniche di intervento abilitativo:
 - a. Introduzione alla musicoterapia: l'impiego del suono e la comunicazione non verbale nella relazione d'aiuto. Introduzione alla musicoterapia e sintonizzazioni in musicoterapia, descrivendo e discutendo le tecniche attive e recettive.
Formatore: Paolo Tasin, musicista e musicoterapista di Nuova Casa Serena Ore 7
 - b. Introduzione all'animazione: "Proposte di animazione per l'adulto con DI"
Formatore: Pietro Pacifico, responsabile animazione di Nuova Casa Serena Ore 7
 - c. Introduzione alle attività espressive (yoga della risata, clown terapia)
Formatore Germano Povoli, responsabile attività espressive di Nuova Casa Serena Ore 7

3.5 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Durante tutta la durata del progetto di servizio civile, il giovane SCUP sarà seguito attraverso un'attività di monitoraggio da parte dell'OLP con la partecipazione dei professionisti che assumono un ruolo rilevante nelle attività da svolgersi. Essa sarà costante e trasversale, volta ad incentivare, valorizzare e promuovere il raggiungimento degli obiettivi stabiliti da parte del giovane. Per rendere più efficace e significativa quest'attività, al giovane SCUP e verrà assegnato un ruolo attivo. L'attività di monitoraggio prevede tre tipologie di documento, la prima periodica e le ultime due a conclusione del progetto di servizio civile:

- Scheda diario periodica, a cura del giovane di servizio civile: comprende le attività svolte dal giovane, i compiti assegnati, i risultati raggiunti e una breve descrizione delle relazioni con gli utenti ed i colleghi. L'obiettivo è quello di stimolare il giovane all'autovalutazione circa le competenze acquisite, i propri interessi, le proprie attitudini ed il livello di gradimento del percorso;
- Scheda di monitoraggio di progetto, a cura dell'OLP: fotografa il progetto nella sua complessità. In particolare, valorizzando le schede diario di cui sopra, fornisce indicazioni generali circa l'attuazione del progetto, le attività complessivamente svolte e sviluppate e le ricadute di quest'ultime nel contesto organizzativo. Nello specifico, oggetto di valutazione saranno i risultati

conseguiti in relazione agli obiettivi stabiliti e alle finalità generali di Nuova Casa Serena;

- Report conclusivo dell'attività svolta, a cura dell'OLP: si riferisce individualmente ai giovani inseriti nel progetto di servizio civile. Riporta una valutazione circa le competenze acquisite, mettendo in rilievo quelle riferite alla "cittadinanza attiva", e il livello di autonomia raggiunto dal giovane. La collaborazione con il giovane di servizio civile permetterà all'OLP di supportare quest'ultimo nell'orientarsi nel mercato del lavoro.

Le azioni di monitoraggio previste dal piano includeranno una particolare attenzione e valorizzazione delle iniziative formative, per garantire un'osservazione costante del giovane, per valutare eventuali opportune integrazioni conoscitive e per favorire l'instaurarsi di una relazione propositiva fra il giovane SCUP, l'OLP e i formatori.

3.6 ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si svolgerà durante i giorni feriali, con eccezione in concomitanza di eventi particolari di Nuova Casa Serena, nell'orario da definire e organizzare ad inizio SCUP, 6 ore al giorno nell'arco temporale compreso dalle 8:00 alle 18:00. Il piano di attuazione del progetto prevede la suddivisione dello stesso in più aree che verranno attuate in momenti diversi, anche sovrapposti, nell'arco dei 9 mesi di durata del progetto:

1. ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DEL RAGAZZO DI SERVIZIO CIVILE (ottobre, novembre, dicembre 2019)

Il personale a diretto contatto con gli ospiti, (personale di residenza e responsabili area riabilitativa e socio educativa), oltre che i giovani di servizio civile attualmente inseriti a Nuova Casa Serena, hanno collaborato con l'OLP e il progettista alla creazione del presente progetto. Infatti, le loro figure professionali saranno direttamente coinvolte dall'OLP nel momento delicato dell'accoglienza e l'inserimento del ragazzo di servizio civile nelle attività previste del progetto e nell'organizzazione della struttura. Attraverso il primo modulo di formazione, inoltre, il giovane SCUP avrà modo di conoscere la struttura, l'organizzazione e le attività di ANFFAS e di Nuova Casa Serena.

2. FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA SCUP (ottobre 2018 – maggio 2020)

La formazione specifica interviene sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi del progetto, fornisce approfondimenti teorici e pratici che arricchiranno il giovane SCUP come persona, anche indipendentemente dall'esperienza a Nuova Casa Serena.

3. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DESCRITTE NEL PROGETTO (ottobre 2019 – giugno 2020)

In questa fase, mediante l'interazione dei diversi soggetti coinvolti, il coordinamento dell'OLP e l'apporto del giovane SCUP, verranno progressivamente realizzate le diverse attività del progetto: da quelle di carattere ludico, di animazione, di laboratorio e di accompagnamento a quelle di assistenza e cura della persona.

4. MONITORAGGIO (ottobre 2019 – maggio 2020) E RESTITUZIONE FINALE (giugno 2020)

Trasversalmente all'attuazione del progetto sopra descritta, l'OLP e il ragazzo di servizio civile condivideranno gli strumenti di valutazione, rielaboreranno le esperienze ed individueranno le modalità di raccolta delle evidenze alla luce delle unità di competenza e risultati attesi esplicitati nel progetto e declinati in sede di attuazione del progetto. Nella fase finale del progetto ampio spazio verrà dedicato alla restituzione, alla valorizzazione dell'esperienza e delle competenze acquisite e all'orientamento del ragazzo di servizio civile.

4 PROMOZIONE DEL PROGETTO E VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La promozione del progetto sarà assicurata nei siti internet di ANFFAS (www.anffas.tn.it) e Nuova Casa Serena (www.casaserena.tn.it) e nella bacheca multimediale all'ingresso di quest'ultima. Inoltre, sarà sponsorizzato nel corso delle attività estive dell'associazione e di Liberamente Insieme, gruppo associativo dei volontari di Anffas.

Come previsto dall'art. 5 del Regolamento, la valutazione attitudinale dei giovani che hanno aderito ad ogni progetto viene operata dal soggetto proponente, in base alle iscrizioni pervenute alla sede amministrativa di Anffas Trentino Onlus, a Trento in via Unterverger 6. Viene effettuato un colloquio conoscitivo alla presenza di una commissione valutatrice, formata dal direttore di Nuova Casa Serena, il responsabile delle risorse umane, la psicologa, nonché OLP, e il progettista. Le tematiche affrontate, criteri ed indicatori di valutazione, verteranno sulla conoscenza del progetto e sull'interesse al perseguimento degli obiettivi dello stesso, sull'attitudine alla relazione, alla collaborazione, allo svolgimento delle attività in esso descritte, al problem solving e al decision making, sulla disponibilità all'apprendimento e al mettersi in gioco e sull'impegno a portare a termine l'esperienza.

5 RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI A DISPOSIZIONE

Le risorse tecniche e strumentali necessarie all'attuazione del progetto e all'eventuale attività di messa in trasparenza delle competenze, saranno messe a disposizione da parte di Nuova Casa Serena. In particolare:

- Divisa
- Ciabatte antiscivolo
- Sala Riunioni
- Palestra
- Piscina
- Giardino

- Materiale per laboratori
- Stampante
- Macchina fotografica digitale
- Altri materiali richiesti per attività individuate in itinere

6 RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE

Per la realizzazione dl presente progetto, Nuova Casa Serena, provvederà a garantire le seguenti risorse finanziarie aggiuntive:

- Spese di vitto per un pasto al giorno per due persone nelle giornate di attività. Questo servizio messo a disposizione dei giovani di Servizio civile, al pari del personale dipendente, grazie alla mensa in struttura.
 $374 \times 4.00\text{€} = 1496.00\text{€}$
- Spese di vitto e alloggio per due persone durante il soggiorno estivo
 $16 \times 50.00\text{€} = 800.00\text{€}$

TOTALE SPESE AGGIUNTIVE: $1496.00 + 800.00 = 2296.00\text{€}$